

Sole Luna è promosso ma i tagli ai fondi restano

IL FESTIVAL

TREVISO «Lo spirito del Festival Sole Luna è meraviglioso poiché spalanca finestre su usanze e culture del mondo». Così, inaspettatamente, Lavinia Colonna Preti ha esordito salutando organizzatori e pubblico della manifestazione finita nei giorni scorsi al centro delle polemiche dopo la decurtazione dei fondi comunali (da 20mila a 3mila euro) e le pesanti critiche delle opposizioni. Scesa dal palco però l'assessore alla Cultura ha precisato ai giornalisti che tanto entusiasmo è personale («sono un'amante del cinema») mentre a livello politico le scelte rimangono diverse e appartengono a tutta la giunta. In ogni caso il festival prosegue, ad ingresso gratuito, grazie a sponsor privati (in primis il Consorzio Tutela prosecco doc).

Oggi nella chiesa di San Gregorio alle 19.45 Preludio al Cinema, a cura del giovane organista capitolare Giovanni Tonon, accompagnato dalle immagini di Beatrice Favaretto. Alle 20 proiezione di Solo for one hand (Repubblica Ceca, 2017, 26') di Pavel Jurda, vincitore dell'edizione palermitana del festival quale «documentario più innovativo»: Otakar Hollmann, ferito al braccio destro durante la prima guerra mondiale, teme di dover smettere di suonare ma la sua passione convince Leos Janacek a comporre un brano per pianisti che suonano con una mano sola, dal titolo Capriccio, divenuto un manifesto contro la guerra. A seguire Due terre in una, film italiano di Chiara Napoli (presente in sala) e Flaminio Muccio. I due giovani registi raccontano i sentimenti che vanno al di là delle differenze culturali, osservando da vicino la vita di quattro coppie miste. Subito dopo Of fathers and



L'ASSESSORE Lavinia Colonna Preti

L'ASSESSORE:
«MERAVIGLIOSO PERCHÉ
SPALANCA FINESTRE
SU CULTURE DEL MONDO».
MA IL CONTRIBUTO COMUNALE
PASSA DA 20MILA A 3MILA

sons di Talal Derki, regista siriano di origine curda che descrive cosa vuol dire trascorrere l'adolescenza in Siria. A Ca' dei Ricchi si parte alle 19 con la presentazione dei quattro corti di Cine Yagoua, progetto dei direttori artistici del festival, Chiara Andrich e Andrea Mura, nato in collaborazione con Africadegna onlus per realizzare un workshop di cinematografia con alcuni giovani del Camerun. Per concludere Laura Aimone, curatrice della rassegna Endorfine Rosa Shocking, dialogherà con gli spettatori prima delle proiezioni dei film Luchadora (Messico) di River Finlay e Girl unbound (US-Pakistan) di Erin Heidenreich, che mostrano come in alcuni paesi sia difficile per le donne accedere al mondo dello sport se non travestendosi da uomo.

Laura Simeoni

